

SCHEDE TECNICHE D'ANTIQUARIATO N°30

a cura di **Pierdario Santoro**

CHIAVI E SERRAMENTI, QUARTA PARTE. ASPETTI TECNICI.



Pierdario Santoro - autore

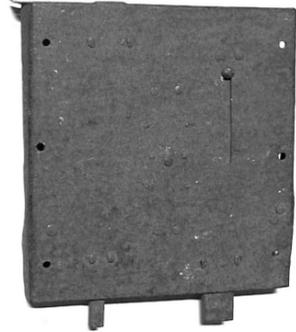
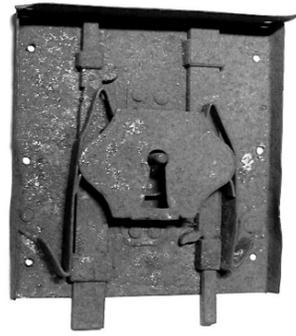


Serratura cinque-seicentesca da cassapanca, cm 13,5x13,5x2,5. Anche in una serratura così rozza sono presenti due ingegni. Chiave maschio.

to in modo da afferrare un robusto montante. Chiave maschio.

I fori quadrangolari nelle lamie-re sono praticati con appositi scalpelli a punta piramidale, quelli tondi con analoghi troncoconici; l'uso di trapani è segno di botteghe contemporanee più evolute e diverranno la norma con la produzione industriale. Lo stesso vale per i rivetti fucinati rispetto a quelli trafilati. Per la fucinatura vedi la scheda precedente. Trafilatura: operare con la trafila, piastra di acciaio temperato con fori troncoconici o

truncopiramidali per assottigliare e sagomare fili metallici o per far tubi, di modo da ottenere barre e tubi cilindrici o quadrangolari. La barra di metallo è ricavata dal fabbro sulla forgia. Una volta ottenute barre sufficientemente sottili esse sono fatte passare, a caldo od a freddo, nella trafila attraverso fori sempre più piccoli, tirandole per mezzo di pinze, fino a fabbricarne della misura necessaria. Con il processo industriale i rivetti ed i perni saranno ottenuti sempre da barre trafilate e saranno quindi estremamente regolari.



Questa serratura settecentesca, era collocata in un cassetto centrale e chiudeva contemporaneamente con due chiavistelli azionati dalla stessa chiave anche il cassetto superiore e quello inferiore. Il chiavistello di sinistra, per la chiusura inferiore è trattato in linea da un cursore, che scorre in un'apposita feritoia, allorché azionato fuoriesce dal cavallotto interno superiore. Cm 16,5x14,6x2,8.

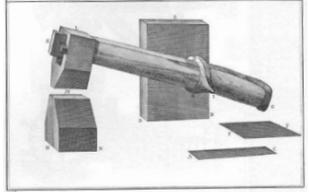
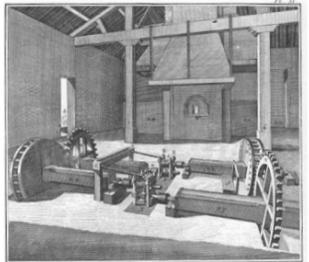
La difficoltà di approvvigionarsi di lamiera fucinata è uno degli elementi che più comunemente ci rivelano una falsificazione, mentre è più facile deformare adeguatamente le barre dei chiavistelli e dei ponti.



In questa serratura, cm 16,5x14,5x2,5, notiamo che la molla è fermata da due rivetti. Questa tipologia è di norma adottata dalla seconda metà del Settecento. Notiamo il primitivo sistema di sollevamento della molla solidale ma disgiunto da essa, che evolverà nella classica placchetta unita alla molla. Chiave femmina.

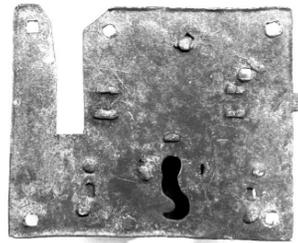
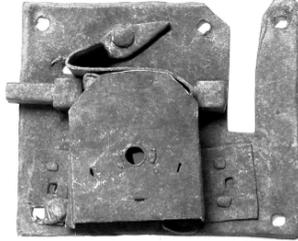


Serratura da sportello della fine del Settecento. Cm 45x7x1,2. Due ingegni. Un gancio afferra il fermo, che era fissato in mezzo al ripiano centrale, l'altro alla fine dell'asta si fissava nella cornice inferiore. Chiave femmina.

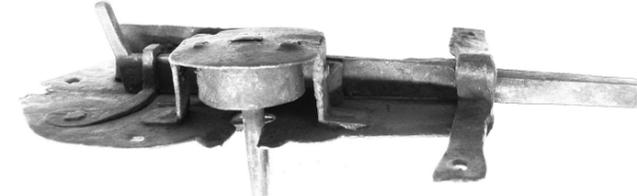
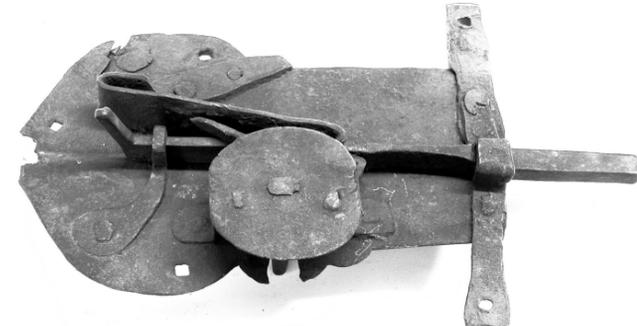


Forges, St. Julien l'Ardinois. Vue Perspective de la Machine à Couper le Fer.

Dalla "Encyclopedie" di Diderot e D'Alembert. Macchina a doppio ingranaggio per tagliare le lamiere.



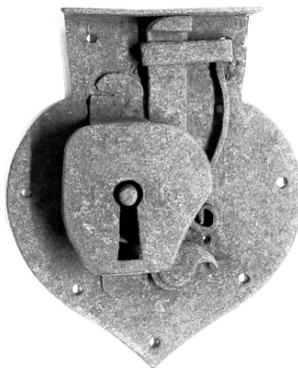
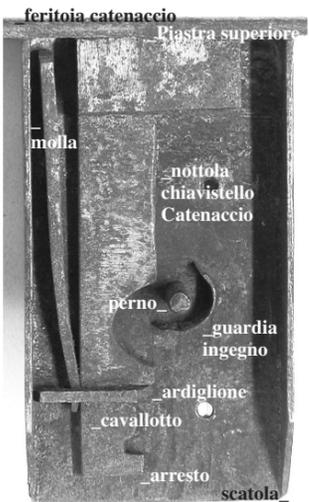
Serratura seicentesca da cassapanca, cm 10,1x11,3x2. Con tre ingegni due sul ponte sulla scatola. Fori e rivetti quadrangolari. Il chiavistello blocca il gancio infisso sul bordo del coperchio, quando è abbassato; essendo questa serratura applicata con la scatola contro la facciata interna dell'asse davanti, tale asse deve essere scanalata in corrispondenza del suddetto gancio per permettergli di infilarsi a cavallo della feritoia e consentire al chiavistello di attraversarlo bloccandolo. Chiave maschio.



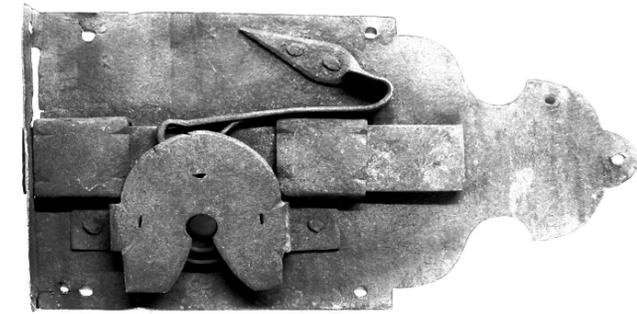
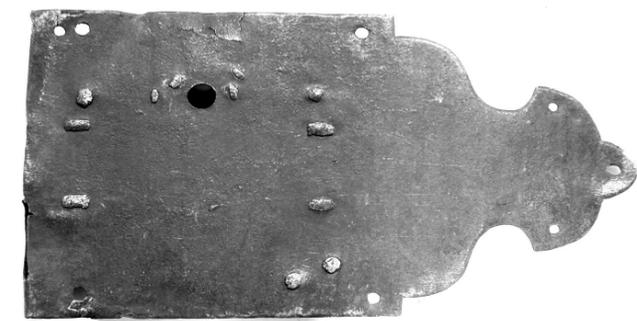
Serratura seicentesca da sportello, cm 13,3x18,5x27. Al chiavistello è stata applicata una staffa ad U, che sostituisce gli ardiglioni ed il cui rivetto costituisce

l'arresto per la molla. La mappa molto grande ha reso necessario lasciare aperta la toppa sulla scatola. Notiamo il lungo perno per la chiave femmina.

LE COMPONENTI DELLA SERRATURA.

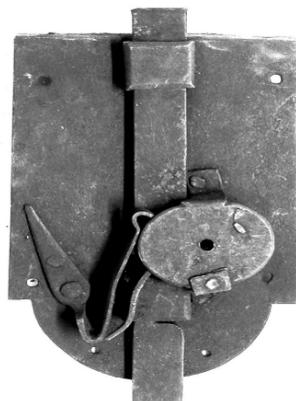


Serratura sei-settecentesca a cuore da cassapanca, 11,8x15,2x2,2. Un ingegno sul ponte ed uno sulla scatola. La chiave sposta lateralmente il catenaccio, che è connesso in basso ad una virgola con funzione di blocco. Il catenaccio ha un invito, che consente al gancio di inserirsi a scatto; di conseguenza la chiusura è automatica e si può aprire solo in possesso della chiave. Chiave femmina.

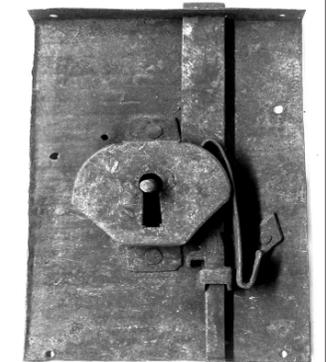


Serratura settecentesca da sportello, cm 12x21x2. Due ingegni sulla scatola ed uno sul ponte. Come nella precedente la toppa è aperta sul

ponte e il chiavistello è lungo, spostato in una sola mandata, coperto dalla parte elegantemente sagomata della scatola. Chiave maschio.



Serratura da cassetto da canterano, settecentesca cm 14,4x9,2x1,4. Il lungo chiavistello è azionato da tre ardiglioni, essendo destinato a chiudere col terzo scatto il cassetto superiore, attraversando la catena di divisione tra i cassettei. Fori e rivetti irregolari. Chiave maschio. Le serrature precedenti sia a due catenacci, sia a catenaccio lungo, permettono il risparmio di ulteriori serrature.



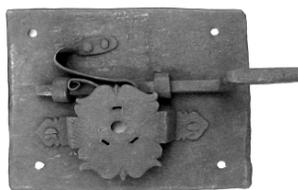
Serratura da cassetto, Settecento. Cm 16,8x11,4x1,7. Due scatti, due ingegni. Notiamo i colpi del maglio meccanico paralleli.

Le serrature presentate sono proprietà dell'autore. Un ringraziamento particolare al maestro ferriolo Leonardo Dingi di Bologna, per i preziosi consigli ed il prestito di alcune serrature.

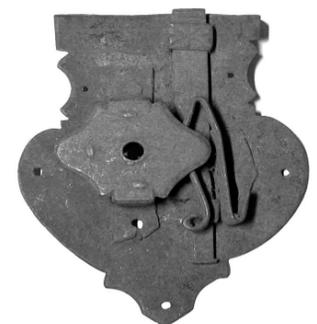
Per quesiti, informazioni ed altre esigenze potete contattare l'autore alla casella di posta elettronica:
antichitasantoro@fastwebnet.it

Nella prossima scheda parte quinta, le serrature dell'Ottocento, aspetti tecnici.

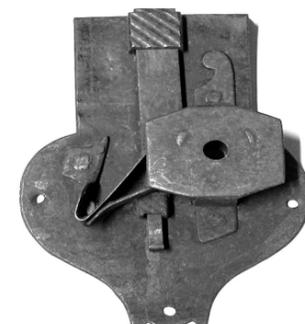
Toppa, ponte



Serratura sei-settecentesca da sportello. Notiamo l'elegante sagomatura del ponte. Tutti i rivetti sono quadrangolari ed i fori irregolari. Il catenaccio è modella-



Serrature settecentesche a cuore. Cm 15,2x11,9x1,8 e 15,7x10x2,4. Notiamo l'elegante sagomatura delle scatole e la lavorazione a lima dei cavallotti dei chiavistelli. Chiave maschio.



Quando la toppa è ricavata sulla scatola, la serratura è appoggiata al pannello di legno con il meccanismo a vista; al contrario se è ricavata sul ponte, la serratura è incassata nel legno ed è visibile solo la piastra della scatola.